

Perché affidarsi solo a professionisti specializzati

Pubblicato: Venerdì 31 Gennaio 2020



La fisioterapia aiuta persone che hanno subito interventi chirurgici o infortuni di vario genere. In molti si affidano ad un **fisioterapista** anche per piccoli infortuni o per correggere abitudini sbagliate, come un'errata postura.

Per non imbattersi in falsi professionisti e fisioterapisti fai-da-te, è importante scegliere un professionista con competenze certificate, così da evitare di peggiorare la propria situazione fisica. Un buon fisioterapista deve saper prevenire ed evitare la nascita di dolori e disfunzioni causati da uno stile di vita scorretto, oltre che operare in ambito riabilitativo. Deve inoltre saper spiegare la natura del dolore di un paziente e fornire consigli su come evitare un ritorno di infiammazioni.

In Italia, per **diventare fisioterapista**, bisogna essere in possesso di una laurea e superare l'esame di stato. Ogni professionista può successivamente specializzarsi in diverse tecniche, in modo da distinguere i propri servizi da quelli dei collaboratori.

Un buon fisioterapista possiede lauree, specializzazioni ed è in continua formazione per scoprire aggiornamenti e nuove tecniche. Grazie ai diversi **corsi per fisioterapisti**, presenti in Italia, i professionisti possono apprendere nuove tecniche di riabilitazione e offrire ulteriori servizi ai propri clienti.

Prestare attenzione ai finti fisioterapisti

Capita molto spesso di imbattersi in finti professionisti o in fisioterapisti non preparati adeguatamente,

che peggiorano la situazione iniziale.

In Italia ci sono 50.000 **fisioterapisti abilitati** ad operare legalmente, con una preparazione adeguata. Purtroppo, altrettanto sono le figure non professionali che si spacciano per professionisti, senza nessuna formazione e con una *posizione fiscale non regolare*.

Applicare trattamenti senza studio e formazione, e quindi eseguirli in modo errato, significa creare ulteriori traumi al paziente. Il dolore diventa acuto, può diffondersi e può creare seri problemi fisici.

Come orientare la scelta del fisioterapista?

Orientarsi nella **scelta del giusto fisioterapista** non è semplice, ma se si seguono alcuni passaggi, è possibile trovare il professionista adatto a risolvere i propri problemi fisici.

Prima di qualsiasi scelta è consigliabile chiedere un consiglio al proprio medico: il medico curante è spesso in contatto con diversi professionisti, può fornire i contatti giusti e segnalare i fisioterapisti abilitati che operano nella vostra zona.

Dopo aver trovato il fisioterapista ideale, bisogna informarsi sul suo titolo professionale in possesso e verificare che il titolo di laurea sia veritiero e riconosciuto dal **Ministero della Salute**.

Vi ricordiamo che ogni professionista abilitato è iscritto all'**Associazione Rappresentativa dei Fisioterapisti**.

Altri segnali che indicano la **professionalità del fisioterapista**, riguardano la visione della documentazione clinica e il rilascio della ricevuta fiscale. Un professionista, prima di effettuare la visita deve sempre visionare la documentazione clinica, se esistente, in modo da avere bene in mente le problematiche del paziente e gli eventuali trattamenti svolti in precedenza.

Alla fine della visita, un **fisioterapista libero professionista**, deve sempre rilasciare la ricevuta fiscale. La ricevuta attesta l'effettivo pagamento del servizio offerto dal professionista ed è un documento obbligatorio per legge.

I fisioterapisti abilitati possono lavorare negli ospedali, in istituti privati di riabilitazione o come liberi professionisti, in uno studio con attrezzature a norma di legge.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it